COMUNE DI PISA

TIPO ATTO ***ORDINANZE SINDACO***	
N. atto DD-04 / 3	**del 21/03/2016**
Codice identificativo ***1258271***	

PROPONENTE ***Protezione civile - Prevenzione - Datore lavoro***

OGGETTO	**INTERVENTO VIGILFUOCO PER LA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' - IMMOBILE EX DRAGA SITO IN PISA, PIAZZA DON MINZONI - ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE.**

Dirigente della Direzione	*BALLANTINI MANUELA*

COMUNE DI PISA

OGGETTO: *Intervento vigilfuoco per la tutela della pubblica e privata incolumità – immobile ex draga sito in Pisa, Piazza Don Minzoni – Ordinanza Sindacale contingibile e urgente.*

IL SINDACO
in qualità di Ufficiale di Governo

VISTO il verbale n. U002786.16-03-2016 redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa il giorno 16/03/2016, pervenuto all'Ufficio Protezione Civile il 18/03/2016, che qui si richiama integralmente, con il quale, lo stesso Comando, comunica di essere intervenuto – in data 16/03/2016, h. 09,30 circa - all'indirizzo in oggetto per "*effettuazione sopralluogo. Si precisa che il sopralluogo è stato effettuato successivamente alle Verifiche dei Sicurezza da parte della Polizia di Stato (coordinate dal Dott. Nocita) e congiuntamente ai Sigg.ri Simone Consani (Comune di Pisa), Antonio Benelli (ARPAT) e Dario Mori (USL). Durante il sopralluogo effettuato è emerso*":

- ***I.*** ***L'immobile di cui trattasi [edificio civile pluripiano, prevalentemente residenziale], in corso di realizzazione (con lavori sospesi da tempo non potuto accertare), è in stato di abbandono (non sono evidenti cartelli di cantiere in prossimità dell'accesso utilizzato);***
- ***II.*** ***Il terreno nel quale è inserito l'immobile risulta facilmente accessibile in quanto alcuni elementi della recinzione del tipo da cantiere, (in parte inglobati ed in parte sostituiti da una siepe che in alcuni punti è stata appositamente diradata), sono stati divelti;***
- ***III.*** ***il costruendo edificio appare completo per la parte strutturale ma risulta lasciato al "grezzo" (mancano infissi, impianti, rifiniture interne ed esterne, salvo se altre strutture di minore rilevanza). Non è possibile verificare se il tetto sia completo strutturalmente ed efficiente nel manto di copertura previsto;***
- ***IV.*** ***lo stesso edificio è contornato completamente e per l'intera altezza da impalcatura di cantiere in evidente stato di abbandono e carente di ogni manutenzione che ne garantisca la sicurezza degli elementi che la compongono [è stato necessario anche l'intervento di personale operativo VVF per la rimozione, all'ultimo piano, di un elemento metallico in bilico ed in balia del vento – vedasi Verbale di Intervento n° 1269];***
- ***V.*** ***nell'area di cantiere, all'esterno dell'edificio, sono presenti tra l'altro:***
  1) ***una gru montacarichi (che si eleva di alcuni metri oltre l'edificio) nello stesso stato di abbandono e carente manutenzione (e di controlli strutturali periodici), analoghi a quanto già detto per l'impalcatura;***
  2) ***vario materiale abbandonato (presumibilmente non derivante esclusivamente da scarti dello stesso cantiere), soggetto al degrado ed alle conseguenze indotte dagli elementi atmosferici (dilavamento, spargimento e proiezioni, …) e ad essere, anche involontariamente, innescato;***
- ***VI.*** ***all'interno dell'edificio sono presenti, in tutti i piani, evidenti segnali di occupazione abusiva (vario ed abbondante materiale, anche biologico, sparso nelle stanze), e consumo di stupefacenti (presenza di siringhe usate).***

In relazione a quanto sopra, al fine di garantire la sicurezza per l'area di cantiere descritta ed i terreni adiacenti, si ritiene necessario, per quanto di competenza, che siano attuati, da subito, i seguenti provvedimenti:

1. ***sia effettuata una verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza della "Gru" e delle impalcature addossate all'edificio (anche in relazione alla possibile proiezione di elementi per effetto di condizioni atmosferiche avverse), effettuando gli eventuali conseguenti lavori di consolidamento che ne risultassero necessari ovvero, in alternativa, la loro rimozione (anche parziale purché venga accertato che gli elementi rimanenti non possano arrecare pregiudizio alla sicurezza di tutte le aree esterne alla delimitazione di cantiere di cui al punto successivo);***
2. ***venga ricostituita una completa, idonea, stabile e sicura recinzione (anche del tipo provvisionale purché conforme alla vigente normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro), a delimitare ed impedire l'accesso, a tutti gli estranei (e comunque a persone non idoneamente istruite in applicazione di un piano dei lavori), all'intera area che costituisce l'originario cantiere di lavoro;***
3. ***qualora le verifiche di cui al precedente punto 1 fossero rimandate oltre i tempi tecnici strettamente necessari e comunque oltre una settimana, l'area di cantiere citata al punto 2 dovrà essere estesa, in tutte le direzioni, fino a ricomprendere tutti i terreni (privati e/o pubblici), che rientrano nel raggio maggiore tra i seguenti:***
   - ***di ribaltamento della Gru (a 360° considerando la propria geometria con base di appoggio, elevazione e sbracci, tutte le possibili rotazioni successive e maggiorando di almeno 2 metri la lunghezza di tutti gli elementi principali che la compongono);***
   - ***di ribaltamento delle impalcature (prendendo a riferimento la loro altezza incrementata di almeno 5 metri).***

Tanto si comunica per opportuna informativa ed affinché l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei compiti e dei poteri assegnati dalle vigenti disposizioni, svolga azioni di controllo e vigilanza ed adotti provvedimenti tesi alla salvaguardia ed alla tutela della sicurezza di persone e/o cose.

PRESO ATTO:

-che dalle risultanze della banca dati dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale di Pisa-Territorio Servizi Catastali, la titolarità dell'area di cantiere (ora in stato di abbandono) appartiene alla **Società FONDIARIA PARADISA S.r.l.** (c.f. 00639580497) avente sede legale in Pisa, Via Gioacchino Volpe n. 8;

-che dalle risultanze della visura della CC.I.A.A., opportunamente acquisita, emerge:

- che per la suddetta Società risulta in atto procedura concorsuale (sentenza dichiarativa fallimento n. 95/2014, Tribunale di Pisa);
- che Curatore Fallimentare, nominato con atto del 22/11/2014 risulta essere il Dott. **Franco Mannucci** (c.f. MNN FNC 58D25 L833F) avente studio in Pontedera, Via Tosco Romagnola n. 136;

TENUTO CONTO che l'esercizio del potere di ordinanza contingibile e urgente, ex-art. 54 comma 4 T.U.E.L., d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, presuppone la necessità di provvedere con immediatezza in ordine a situazioni eccezionali e imprevedibili, non fronteggiabili con i mezzi ordinari statuiti dall'ordinamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 05 agosto 2008 nel quale si definisce come "*incolumità pubblica*" l'integrità fisica della popolazione e si individua nella "*sicurezza urbana*" un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa delle norme che regolano la vita civile;

CONSIDERATO:

- che la situazione complessiva descritta nel suddetto verbale vigilfuoco è tale da costituire una minaccia e un pericolo incombente per la pubblica incolumità e che detta situazione non era in alcun modo prevedibile;

- che, conseguentemente, non è possibile ricorrere agli strumenti previsti in via ordinaria dal legislatore, stante l'urgenza a provvedere e ciò al fine di prevenire i pericoli che minacciano l'incolumità delle persone;

RAVVISATA l'opportunità, stante la sussistenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, di prescindere dall'inoltro della *comunicazione di avvio del procedimento* prevista dall'art. 7 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., in considerazione della prevalenza, in conformità alla costante giurisprudenza del Consiglio di Stato, dei principi di economicità e speditezza;

RITENUTO osservato il contemperamento fra il principio di proporzionalità ed adeguatezza dell'azione amministrativa e il minor sacrificio possibile dell'interesse privato nel rapporto di coerenza fra circostanze di fatto enunciate nel verbale vigilfuoco e contenuto del presente atto**;**

VISTA la comunicazione preventiva dello "*schema di ordinanza"* al Prefetto di Pisa ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge 24/07/2008, n. 125;

RITENUTO di dover provvedere in merito per ragioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

ORDINA

a tutela dell'incolumità pubblica, per le motivazioni sopra espresse che qui si richiamano integralmente ai sottoindicati soggetti:

- **Società FONDIARIA PARADISA S.r.l.** (c.f. 00639580497) avente sede legale in Pisa, Via Gioacchino Volpe n. 8;

- Dott. **Franco Mannucci** (nato a Viareggio il giorno 25 aprile 1958) nella sua qualità di Curatore Fallimentare, residente, per la carica, presso il proprio Studio di Pontedera, Via Tosco-Romagnola n. 136 e suoi, eventuali aventi causa;

1. **DI ESEGUIRE, IMMEDIATAMENTE,** una verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza della "*Gru*" e delle "*impalcature addossate all'edificio*" (anche in relazione alla possibile proiezione di elementi per effetto di condizioni atmosferiche avverse), effettuando gli eventuali conseguenti lavori di consolidamento che ne risultassero necessari ovvero, in alternativa, alla loro rimozione (anche parziale purché venga accertato che gli elementi rimanenti non possano arrecare pregiudizio alla sicurezza di tutte le aree esterne alla delimitazione di cantiere di cui al punto successivo);

2. **DI RICOSTITUIRE** una completa, idonea, stabile e sicura recinzione (anche del tipo provvisionale purché conforme alla vigente normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro), atta a delimitare ed impedire l'accesso, a tutti gli estranei (e comunque a persone non idoneamente istruite in applicazione di un piano dei lavori), all'intera area che costituisce l'originario cantiere di lavoro;

3.DI PRESENTARE all'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pisa:

- entro e non oltre **7 (sette)** giorni decorrenti dalla data di ricezione del verbale vigilfuoco da parte dell'Ufficio Protezione Civile (18-03-2016), una dichiarazione scritta, a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione, attestante l'esecuzione della verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza della "*Gru*" e delle

"*impalcature addossate all'edificio*" con indicazione della eliminazione di ogni e qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità anche attraverso la rimozione totale o parziale dei sovracitati dispositivi (Gru e delle impalcature);

- entro e non oltre **30 (trenta)** giorni decorrenti dalla data di notifica della presente Ordinanza, una dichiarazione scritta, a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione, attestante l'idoneità della recinzione ricostituita o delle strutture provvisionali installate.

AVVERTE CHE

- la responsabilità civile e penale derivante da danni a persone e/o cose ricadrà direttamente ed esclusivamente sui responsabili della situazione di cui si tratta;

- l'esecuzione dei lavori, ad esclusione di quelli che riguardano la messa in sicurezza dei luoghi ordinati con il presente provvedimento, è soggetta alle norme di cui alla Legge Regionale n. 01/2005 e successive modifiche e integrazioni;

- il Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è la *Dr.ssa Manuela Ballantini*, Dirigente della Direzione Protezione Civile-Prevenzione Protezione-Datore di Lavoro del Comune di Pisa;

INFORMA CHE

- avverso il presente provvedimento il destinatario potrà presentare:

- entro sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana;
- entro centoventi giorni dalla notificazione dell'atto, per soli motivi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

- il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'adozione dei provvedimenti di legge, con denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 Codice Penale;

DISPONE

L'Ufficio Messi notificatori dovrà provvedere alla notificazione del presente al sottoindicato soggetto:

-***Società FONDIARIA PARADISA S.r.l.*** *(c.f. 00639580497) avente sede legale in Pisa, Via Gioacchino Volpe n. 8.*

L'Ufficio Protezione Civile curerà la notificazione del presente atto al sottoindicato soggetto:

-Dott. ***Franco Mannucci*** *(nato a Viareggio il giorno 25 aprile 1958) Curatore Fallimentare Società Fondiaria Paradisa S.r.l., residente, per la carica di Curatore Fallimentare Soc. Fondiaria Paradisa S.r.l., presso il proprio Studio di Pontedera, Via Tosco-Romagnola n. 136.*

L'Ufficio Protezione Civile curerà la partecipazione della presente ordinanza a:

- *Prefettura di Pisa Ufficio Protezione Civile*
- *Comando Provinciale Vigili del Fuoco*
- *ARPAT-Dip. Prov. Pisa*
- *USL5 Pisa*
- *Questura di Pisa*
- *Comando di Polizia Municipale*
- *Direzione Attività Produttive-Edilizia Privata*
- *Direzione Ambiente*
- *Ufficio Qualità della Città e Controllo del Territorio*

IL SINDACO
Marco Filippeschi

COPIA DI LAVORO

dipvvf.COM-PI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0002786.16-03-2016

MINISTERO DELL'INTERNO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pisa
"Magis Aspera Hora Magis Animosa Voluntas"

All' Uff. Territoriale di Governo – PREFETTURA di PISA
protocollo.prefpi@pec.interno.it

Al Sig. SINDACO del Comune di PISA
comune.pisa@postacert.toscana.it

Al COMUNE di PISA
- UFFICIO SEGRETERIA SINDACO (s.consani@comune.pisa.it)
- UFFICIO PROTEZIONE CIVILE (l.padroni@comune.pisa.it)

E p.c. Alla QUESTURA di PISA protocollo.prefpi@pec.interno.it

All' USL 5 di PISA protocollo@usl5.toscana.it

All' ARPAT Dipartimento Provinciale d PISA
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: Immobile ex draga sito in p.zza Don Minzoni nel Comune di Pisa.
Nota Prefettura del 10 marzo 2016 (Ns. prot. 2625 del 12 marzo 2016).

Si comunica che, il giorno 16 marzo 2016 alle ore 9,30 circa, personale di questo Comando ha effettuato un sopralluogo, presso l'edificio indicato in oggetto. Si precisa che il sopralluogo è stato effettuato successivamente alle Verifiche di Sicurezza da parte della Polizia di Stato (coordinate dal Dott. Nocita) e congiuntamente ai sig.ri Simone Consani (Comune di Pisa), Antonio Benelli (ARPAT) e Dario Mori (USL).

Durante il sopralluogo effettuato è emerso che:

I. L'immobile di cui trattasi [edificio civile pluripiano, prevalentemente residenziale], in corso di realizzazione (con lavori sospesi da tempo non potuto accertare), è in stato di abbandono (non sono evidenti cartelli di cantiere in prossimità dell'accesso utilizzato);
II. Il terreno nel quale è inserito l'immobile risulta facilmente accessibile in quanto alcuni elementi della recinzione del tipo da cantiere, (in parte inglobati ed in parte sostituiti da una siepe che in alcuni punti è stata appositamente diradata), sono stati divelti;
III. il costruendo edificio appare completo per la parte strutturale ma risulta lasciato al "grezzo" (mancano infissi, impianti, rifiniture interne ed esterne, salvo se altre strutture di minore rilevanza). Non è possibile verificare se il tetto sia completo strutturalmente ed efficiente nel manto di copertura previsto;
IV. lo stesso edificio è contornato completamente e per l'intera altezza da impalcatura di cantiere in evidente stato di abbandono e carente di ogni manutenzione che ne garantisca la sicurezza degli elementi che la compongono [è stato necessario anche l'intervento di personale operativo VVF per la rimozione, all'ultimo piano, di un elemento metallico in bilico ed in balia del vento – vedasi Verbale di Intervento n° 1269];
V. nell'area di cantiere, all'esterno dell'edificio, sono presenti tra l'altro:
   1) una gru montacarichi (che si eleva di alcuni metri oltre l'edificio) nello stesso stato di abbandono e carente manutenzione (e di controlli strutturali periodici), analoghi a quanto già detto per l'impalcatura;
   2) vario materiale abbandonato (presumibilmente non derivante esclusivamente da scarti dello stesso cantiere), soggetto al degrado ed alle conseguenze indotte dagli elementi atmosferici (dilavamento, spargimento e proiezioni, ...) e ad essere, anche involontariamente, innescato;

segue

COPIA DI LAVORO

VI. all'interno dell'edificio sono presenti, in tutti i piani, evidenti segnali di occupazione abusiva (vario ed abbondante materiale, anche biologico, sparso nelle stanze), e consumo di stupefacenti (presenza di siringhe usate).

In relazione a quanto sopra, al fine di garantire la sicurezza per l'area di cantiere descritta ed i terreni adiacenti, si ritiene necessario, per quanto di competenza, che siano attuati, da subito, i seguenti provvedimenti:

1. sia effettuata una verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza della "Gru" e delle impalcature addossate all'edificio (anche in relazione alla possibile proiezione di elementi per effetto di condizioni atmosferiche avverse), effettuando gli eventuali conseguenti lavori di consolidamento che ne risultassero necessari ovvero, in alternativa, la loro rimozione (anche parziale purché venga accertato che gli elementi rimanenti non possano arrecare pregiudizio alla sicurezza di tutte le aree esterne alla delimitazione di cantiere di cui al punto successivo);
2. venga ricostituita una completa, idonea, stabile e sicura recinzione (anche del tipo provvisionale purché conforme alla vigente normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro), a delimitare ed impedire l'accesso, a tutti gli estranei (e comunque a persone non idoneamente istruite in applicazione di un piano dei lavori), all'intera area che costituisce l'originario cantiere di lavoro;
3. qualora le verifiche di cui al precedente punto 1 fossero rimandate oltre i tempi tecnici strettamente necessari e comunque oltre una settimana, l'area di cantiere citata al punto 2 dovrà essere estesa, in tutte le direzioni, fino a ricomprendere tutti i terreni (privati e/o pubblici), che rientrano nel raggio maggiore tra i seguenti:
   - di ribaltamento della Gru (a 360° considerando la propria geometria con base di appoggio, elevazione e sbracci, tutte le possibili rotazioni successive e maggiorando di almeno 2 metri la lunghezza di tutti gli elementi principali che la compongono);
   - di ribaltamento delle impalcature (prendendo a riferimento la loro altezza incrementata di almeno 5 metri).

Tanto si comunica per opportuna informativa ed affinché l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei compiti e dei poteri assegnati dalle vigenti disposizioni, svolga azioni di controllo e vigilanza ed adotti provvedimenti tesi alla salvaguardia ed alla tutela della sicurezza di persone e/o cose.

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Ugo D'ANNA)

Il Funzionario di Servizio
(S.D.A.C.E. Simone Giani)

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.